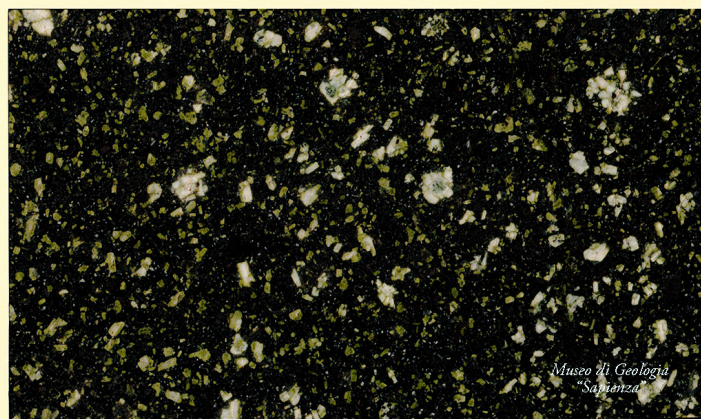


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda BNPE

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 01320892

ESC - Ente schedatore UNIRM1

ECP - Ente competente S170

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione roccia

OGTV - Identificazione esemplare

LR - DATI DI RACCOLTA

LRV - LOCALITA' DI RACCOLTA

LRVT - Tipo di localizzazione località di raccolta - dati storici

LRVS - Stato Italia

LRVL - Località Appennino toscano

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia università

LDCN - Denominazione

attuale	Sapienza Università di Roma
LDCU - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro 5
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Geologia/ Edificio di Scienze della Terra
UB - DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI	
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	seconda metà dell'800
INVN - Numero	3489
COL - COLLEZIONI	
COLD - Denominazione	Collezione di marmi antichi Tommaso Belli
COLC - Nome del collezionista	Tommaso Belli
COLA - Data ingresso del bene nella collezione	1847
COLI	489
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	8
MISN - Lunghezza	14
MISS - Spessore	3
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Oggetto	marmetta di “Paesina ruiniforme”. Calcare marnoso: roccia sedimentaria a composizione prevalentemente carbonatica e con una subordinata componente argillosa silicatica. Il colore di fondo è bianco avorio su cui spicca la raffigurazione di un paesaggio in rovina di colore giallo ocra-rosso. Con il nome scelto, Tommaso Belli ha voluto mettere in evidenza l’aspetto del paesaggio in rovina di questo campione. Questa roccia deve il suo nome ai caratteristici disegni che ricordano paesaggi o “case in rovina” e che sono prodotti dall’associazione di numerose piccole fratture variamente colorate nei toni del giallo, rosso e bruno per la presenza di ossidi di ferro. La colorazione si sviluppa prevalentemente attorno alle piccole fratture che costituiscono il cammino preferenziale per la circolazione delle soluzioni ossidanti, e il disegno del paesaggio raffigurato è frutto della combinazione tra la geometria delle fratture e l’intensità della colorazione. Proviene da un’unità sedimentaria nota in Appennino settentrionale come Formazione Alberese di età Cretaceo superiore-Oligocene
NSC - Notizie storico-critiche	Impiego come materiale lapideo. La pietra paesina è molto diffusa in Toscana ma è presente anche nel Lazio settentrionale nell’area Tolfetana. E’ tra le prime pietre colorate usate dai Romani e successivamente anche durante il Rinascimento e in epoca barocca. E’ presente in alcuni mosaici a Pompei e Ercolano
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	dal Museo sotto il pontificato di Gregorio XVI
ACQD - Data acquisizione	1847

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Sapienza Università di Roma/ Museo di Geologia
CDGI - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro, 5

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Camilla Benedetta Coletta
FTAN - Codice identificativo	URM1MG81

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Corda, Laura
RSR - Referente scientifico	Corda, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Carlucci, Claudia